

**IN ALTA  
VAL DI CEMBRA,  
UN ESEMPIO  
VIRTUOSO  
DI PAESE  
SOSTENIBILE**

**I** Nella prossima puntata di Girovagando, vi raccontiamo la storia di un piccolo paese del Trentino, dove la lentezza ed un'attenzione particolare ai ritmi della vita e della natura hanno giovato in maniera considerevole sia su chi in questo paese abita tutto l'anno, sia sui turisti che sempre più arrivano in queste zone. Nell'alta Val di Cembra, Grumes è un paese virtuoso che ha fatto del turismo sostenibile il proprio cavallo di battaglia, promuovendo una serie di interventi nella direzione della totale sostenibilità ed indipendenza energetica. Come naturale approdo di questo percorso, il Comune Libero di Grumes è diventato alcuni anni fa Citta Slow, anzi, la più piccola Città Slow al mondo. Assieme a Pio Rizzoli, Presidente di Sviluppo Turistico Grumes, andiamo quindi alla scoperta di alcune realtà che di fatto testimoniano questa attenzione verso la natura ed il paesaggio alpino. Insieme all'amico Fiorentino Sandri, della cantina Pojer e Sandri scopriamo innanzitutto uno splendido vigneto, composto da uve Solaris nate da una ricerca lunga settant'anni. Questo tipo di uva, nasce da un incrocio tra uve balcaniche ed uve europee, e dà vita ad un vigneto particolarmente resistente alle malattie funginee. Va da sé quindi, che quest'uva non necessita mai



di alcun tipo di trattamento, ed è per questo che il vino che nascerà da questi pendii si chiamerà Zero Infinito, in omaggio ai Zero trattamenti che subisce in vigna ed in cantina. Alessandro Canali, del Consorzio Miglioramento Fondiario di Grumes, ci mostra la zona di Maso Rella, dove si trova il vigneto, nei pendii che da Grumes scendono verso l'Avisio, e ci racconta che tutta la zona negli anni scorsi è stata protagonista di una ricomposizione fondiaria di terreni abbandonati negli anni 50/60 che in questo momento si trovano in riqualificazione. Andiamo poi a far visita ad Antonella Pojer, che

nei campi vicini al suo maso coltiva e raccoglie piante e fiori officinali per preparare tisane o prodotti cosmetici a base naturale. Simone Santuari, sindaco di Grumes, ci mostra invece l'efficiente impianto di teleriscaldamento, a servizio di tutto il paese. Un impianto che lavora a pieno regime già da qualche anno, assicurando la totale indipendenza energetica al paese, aiutato anche dai numerosi pannelli solari e fotovoltaici che si intravedono in paese, efficienti ma tutto sommato abbastanza nascosti alla vista. Tra le esperienze che scopriamo, anche L'Ost, l'ostello di Grumes, grazioso e curato, ot-

tima location con camere singole, doppie e multiple per gruppi che vogliono trascorre qui qualche giorno di vacanza rifugiandosi lontano dal caos. Infine, incontriamo con piacere Roberto Leonardi, vulcanico gestore del rifugio Potzmauer. Raggiungibile sia da Grumes che da Salorno (tramite un tratto del Durerweg e del Sentiero Europeo E5) il rifugio si trova a 1300 mt di altezza. Roberto, alpinista protagonista anche di avventure oltreoceano, proporrà nei sabati di ottobre quattro serate di connubio tra cucina delle Alpi e delle Ande, con piatti provenienti da Piemonte, Perù e Pampa-Patagonia.

**COMUNI VIRTUOSI**

## LE CITTÀ SLOW



Comunemente sinonimo di lentezza, in realtà ha caratteristiche uniche, dal momento che questo animaletto, raggiunta una certa dimensione, rinuncia a costruire un'altra spira al suo guscio perché sa che potrebbe non reggerne il peso. Insomma, si autolimita.

Non a caso, la lumaca è simbolo del mondo Slow Food e di tutti i virtuosismi che questo movimento ha saputo innescare.

Grumes è fiero membro del movimento delle Città Slow. Oltre a ciò, vanta un ragguardevole primato: è la Città Slow più piccola al mondo.

Con i suoi 450 abitanti circa, interpreta alla perfezione le caratteristiche che un paese o una città devono avere per far parte di questa rete.

Nato nel 1999, il movimento partiva dall'eredità culturale di Slow Food nel tentativo di applicarne i principi cardine anche nella gestione della vita quotidiana, al di là dell'aspetto enogastronomico.

Da lì, grazie al contributo di alcuni illuminati amministratori locali, è nato un accordo che disegna interventi e comportamenti che le città devono rispettare per potersi fregiare del marchio "Città Slow".

Attenzione alla salute dei cittadini, della genuinità dei prodotti e della buona cucina, curadel tempo ritrovato, dove l'uomo è ancora protagonista del lento, benefico succedersi delle stagioni; passione per affascinanti tradizioni artigiane, preziose opere d'arte, di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, luoghi dello spirito e paesaggi incontaminati; caratterizzazione per la gioia di un lento e quieto vivere.

Queste le caratteristiche che in linea teorica si devono perseguire. Nella pratica, Grumes è sicuramente esempio virtuoso.

Alla considerevole attenzione all'utilizzo di energia pulita, si sposa una spiccata coscienza verso un turismo sostenibile ed ecologico.

A Grumes "la gente, la storia, il senso di appartenenza, uniti alla capacità creativa e propositiva esprimono con entusiasmo la voglia di futuro."

Di qui nascono una serie di progetti attenti al territorio: "El Casel dei Masi", la Rete delle Riserve, il sentiero dei Vecchi Mestieri, la valorizzazione del sentiero europeo E5, sono tutti esempi di come la lungimiranza degli amministratori e degli abitanti in questo piccolo paese abbiano permesso di sviluppare un'idea di turismo veramente attento al rapporto con il paesaggio alpino ed il territorio.



R3071202

NATURA  
ARTE  
CULTURA  
TRADIZIONI  
ENOGASTRONOMIA  
in TRENTINO

Girovagando  
in Trentino

f t

www.girovagandointrentino.it

TUTTI I GIORNI € 19.50

telenuovo



Trentino

CANALE 10